



COMUNE DI BIANZANO

Prov. di Bergamo Via Chiesa 7 tel. 035 814001 fax 035 816556

e.mail info@comune.bianzano.bg.it

RELAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE AL CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO FINANZIARIO 2019 (Art. 151 – 6° comma ed art. 231 del D. Lgs. n. 267/2000 D. Lgs. n. 118/2011)

PREMESSA

La Giunta comunale, nel sottoporre il rendiconto della gestione dell'Esercizio Finanziario 2019 all'approvazione del Consiglio comunale redige la presente relazione accompagnatoria al fine di illustrare sinteticamente le risultanze del conto stesso e di evidenziare i tratti fondamentali contenuti nel documento.

Sotto l'aspetto tecnico, il rendiconto della gestione costituisce il documento di sintesi che conclude il processo di gestione che ha avuto inizio con l'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte del Consiglio Comunale con deliberazione n. 7 in data 13/03/2019.

All'inizio di ogni esercizio, infatti, il bilancio di previsione pone in essere la prima fase della programmazione nella quale l'Amministrazione comunale individua le linee strategiche della propria azione di governo, attraverso l'individuazione di programmi, progetti ed obiettivi gestionali.

Al termine dell'anno, invece, con il rendiconto della gestione, si effettua una verifica sui risultati conseguiti giudicando, di conseguenza, l'operato della Giunta Comunale e dei responsabili preposti ad attuare le linee programmatiche definite in sede di approvazione del bilancio di previsione. Il rendiconto della gestione si compone di due documenti contabili:

- il conto del bilancio;
- il conto del patrimonio.

Nell'evidenziare le risultanze complessive ed i principali contenuti del conto, si vuole consentire un rapido giudizio sulla situazione finanziaria complessiva dell'ente, fornendo poi informazioni sui principali risultati specifici che la gestione dell'ultimo esercizio ha consentito.

CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

I criteri di valutazione effettuati per le poste contabili sono quelli riferiti ai principi contabili applicati ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e sue successive modificazioni ed integrazioni. Nello specifico le entrate sono state quantificate al lordo delle spese di esazione e le spese al lordo di eventuali entrate compensative.

Per quanto riguarda la gestione dei residui sono stati mantenuti a residuo passivo le somme per le prestazioni già eseguite entro il 31 dicembre 2019 e le cui fatture sono pervenute, o si presume perverranno in tempo utile per l'approvazione del rendiconto (liquidazione). Per i residui attivi sono stati mantenuti a residuo le somme accertate grazie ai principi contabili, vincolando l'avanzo di amministrazione per i crediti dubbi, per l'equivalente importo, ponendo così al riparo il bilancio da fluttuazioni negative da eventuali stralci di crediti. L'importo complessivo dei crediti di dubbia esigibilità è stata interamente accantonato nella quota del risultato di amministrazione al 31.12.2019.

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2019

Il rendiconto dell'esercizio finanziario 2019 si è chiuso complessivamente con un risultato di amministrazione pari ad € 21.632,80 ottenuto dal simultaneo concorso della gestione della competenza e dei residui, così composto:

Avanzo di amministrazione al 31/12/2019		21.632,80
Fondi vincolati	Fondo crediti dubbia esigibilità	9.326,80
	Indennità Sindaco	550,00
Fondi non vincolati		11.756,00

L'avanzo di amministrazione, intervenuta l'approvazione del rendiconto, potrà essere applicato al bilancio di previsione 2020/2022 nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 187 del D. Lgs. n. 267/2000.

La cassa ha subito le seguenti movimentazioni:

Fondo di cassa al 31/12/2018	200.554,60
Riscossioni	817.379,67
Pagamenti	879.731,10
Fondo di cassa al 31/12/2019	138.203,17

BILANCIO E GESTIONE FINANZIARIA - LA GESTIONE DEI RESIDUI

Con deliberazione della Giunta Comunale n. [REDACTED] in data 30/04/2020, ai sensi dell'art. 228 – 3° comma del D. Lgs. n. 267/2000 e secondo le modalità di cui all'art. 3 – 4° comma del D. Lgs. n. 118/2011, nel rispetto di quanto previsto al punto 9.1 del “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria – Allegato n. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011, si è provveduto all'operazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e dei residui passivi al fine dell'inserimento nel conto del bilancio 2018.

A tal fine giova ricordare quanto previsto dal D. Lgs. n. 267/2000 con particolare riferimento a:

- art. 228, 3° comma del D. Lgs. n. 267/2000 il quale prevede “Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”;
- art. 189 “Residui attivi” del D. Lgs. n. 267/2000 il quale recita “1. Costituiscono residui attivi le somme accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio. 2. Sono mantenute tra i residui dell'esercizio esclusivamente le entrate accertate per le quali esiste un titolo giuridico che costituisca l'ente locale creditore della correlativa entrata esigibile nell'esercizio, secondo i principi applicati della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. 3. Alla chiusura dell'esercizio le somme rese disponibili dalla Cassa depositi e prestiti a titolo di finanziamento e non ancora prelevate dall'ente costituiscono residui attivi a valere dell'entrata classificata come prelievi da depositi bancari, nell'ambito del titolo Entrate da riduzione di attività finanziarie, tipologia Altre entrate per riduzione di attività finanziarie. 4. Le somme iscritte tra le entrate di competenza e non accertate entro il termine dell'esercizio costituiscono minori entrate rispetto alle previsioni ed tale titolo, concorrono a determinare i risultati finali della gestione.”;
- art. 190 “Residui passivi” del D. Lgs. n. 267/2000 il quale recita “ 1. Costituiscono residui passivi le somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio. 2. E' vietata la conservazione nel conto dei residui di somme non impegnate ai sensi dell'articolo 183. 3. Le somme non impegnate entro il termine dell'esercizio costituiscono economia di spesa e, a tale titolo, concorrono a determinare i risultati finali della gestione.”;

Da detta operazione di riaccertamento emergono i seguenti risultati:

RESIDUI ATTIVI

DERIVANTI DA ESERCIZIO 2018 E PRECEDENTI			
<i>Importo al 01/01/2019 (Come da rendiconto 2018)</i>	<i>Riaccertato</i>	<i>Riscosso</i>	<i>Residuo da inserire nel conto di bilancio 2019</i>
197.035,18	180.219,90	161.744,40	18.475,50
DERIVANTI DA ESERCIZIO 2019			
	<i>Accertato</i>	<i>Riscosso</i>	<i>Residuo da inserire nel conto di bilancio 2019</i>
	841.997,48	655.635,27	186.362,21
TOTALE RESIDUI ATTIVI DA INSERIRE NEL CONTO DI BILANCIO 2019			204.837,71

RESIDUI PASSIVI

DERIVANTI DA ESERCIZIO 2018 E PRECEDENTI			
<i>Importo al 01/01/2019 (Come da rendiconto 2018)</i>	<i>Riaccertato</i>	<i>Pagato</i>	<i>Residuo da inserire nel conto di bilancio 2019</i>
315.154,32	304.085,35	224.341,34	79.744,01
DERIVANTI DA ESERCIZIO 2019			
	<i>Impegnato</i>	<i>Pagato</i>	<i>Residuo da inserire nel conto di bilancio 2019</i>
	891.228,71	655.389,76	235.838,95
TOTALE RESIDUI PASSIVI DA INSERIRE NEL CONTO DI BILANCIO 2019			315.582,96

Con la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi si è provveduto ad individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Eventuali disavanzi emersi nella gestione dei residui sono generalmente prodotti dal venir meno di crediti (residui attivi) diventati prescritti, inesigibili o dichiarati insussistenti.

L'eliminazione di crediti di importi rilevanti può produrre un disavanzo di amministrazione nella gestione dei residui non compensato dall'eventuale avanzo della gestione di competenza.

Analizzando la gestione dei residui è importante considerare l'andamento dei tassi di smaltimento dei residui, definiti come la capacità e la rapidità dell'Ente di riscuotere i crediti (residui attivi) e di utilizzare pienamente le somme impegnate (residui passivi).

Nel rendiconto dell'esercizio 2019 non si è provveduto a stralciare, dal conto del bilancio, crediti inesigibili.

BILANCIO E GESTIONE FINANZIARIA - LA GESTIONE DELLA COMPETENZA**QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA**

	G E S T I O N E		
	Residui	Competenza	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	=====	=====	200.554,60
RISCOSSIONI	161.744,40	655.635,27	817.379,67
PAGAMENTI	224.341,34	655.389,76	879.731,10
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			138.203,17
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre			
DIFFERENZA			138.203,17
RESIDUI ATTIVI	18.475,50	186.362,21	204.837,71
RESIDUI PASSIVI	79.744,01	235.838,95	315.582,96
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			5.825,12
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale			
DIFFERENZA			
		AVANZO (+) o DISAVANZO (-)	21.632,80
RISULTATO	- Parte accantonata		9.876,80
DI	- Fondi vincolati		
AMMINISTRAZIONE	- Fondi per finanziamento spese in conto capitale		
	- Fondi di ammortamento		
	- Fondi non vincolati		
			11.756,00

VARIAZIONI APPORTATE AL BILANCIO

Nel corso dell'Esercizio sono state apportate le seguenti variazioni al Bilancio di Previsione 2019/2021 :

- deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 in data 10/04/2019;
- deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 in data 31/07/2019;
- deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 in data 31/10/2019;

- deliberazione della Giunta Comunale n. 31 in data 05/09/2019 ratificata con atto del Consiglio Comunale n.ro 31 del 31/10/2019;
- deliberazione della Giunta Comunale n. 39 in data 30/11/2019 ratificata con atto del Consiglio Comunale n.ro 34 del 17/12/2019;

Inoltre con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 in data 31/07/2019 si è provveduto ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e la verifica degli equilibri di bilancio, disposta dall'art. 193, 2° comma del D. Lgs. n. 267/2000.

La parte del quadro riassuntivo della gestione finanziaria riguardante la competenza è quella più significativa in quanto da essa si possono trarre le indicazioni sintetiche più significative sull'andamento finanziario del Comune.

GLI INDICATORI FINANZIARI

Con decreto del 18 febbraio 2013 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 del 06.03.2013 per il triennio 2013/2015 sono stati individuati i nuovi parametri di individuazione degli enti strutturalmente deficitari.

La gestione 2019 presenta la seguente situazione:

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie (1)	
a) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
b) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
c) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
d) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
e) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
f) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
g) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui all'art.8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n.183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
h) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
i) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
j) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art.1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dal 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Oltre agli indicatori di deficit strutturale, di cui sopra, imposti dall'autorità centrale, finalizzati al controllo della situazione di solidità dell'Ente, miranti ad attivare, se ne ricorrono i presupposti, la riduzione dell'autonomia del Comune mediante l'introduzione di rigidi sistemi di controllo della spesa, appare utile ricordare che, a decorrere dalla gestione 2017, al rendiconto è allegato il piano degli indicatori di bilancio, composto da:

- Indicatori sintetici (Allegato n. 2/a);
- Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione (Allegato n. 2/b);
- Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi (Allegato n. 2/c),

ai quali si rimanda.

ANALISI DELLE ENTRATE

Le risorse dell'ente sono raggruppate in:

Titolo I: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa;

Titolo II: Trasferimenti correnti;

Titolo III: Entrate extratributarie;

Titolo IV: Entrate in conto capitale;

Titolo V: Entrate da riduzione di attività finanziarie;

Titolo VI: Accensione prestiti;

Titolo VII: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere;

Titolo IX: Entrate per conto terzi e partite di giro.

ENTRATE CORRENTI

Appartengono a questa categoria le entrate relative ai primi 3 titoli dell'Entrate, destinate prioritariamente al finanziamento delle spese correnti (Titolo I e Titolo IV della spesa).

Tra le entrate correnti le principali voci rilevabili dal rendiconto 2018 sono:

- I.M.U. € 250.000,00;
- I.M.U. anni pregressi € 30.000,00;
- ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF € 60.000,00;
- T.A.R.I. € 82.000,00;
- T.A.S.I. € 4.679,85;
- CONTRIBUTI CORRENTI DELLO STATO € 4.036,54;
- PROVENTI CONCESSIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO € 11.097,98
- INTROITI E RIMBORSI DIVERSI € 15.321,80;
- PROVENTI DERIVANTI DALLA CONCESSIONE DI LOCULI € 10.904,00;

Entrate per il finanziamento degli investimenti

Appartengono a questa categoria le entrate relativi al 4° e 6° titolo dell'entrate che, fatta salva la possibilità di utilizzo di quota parte degli oneri concessori per il finanziamento delle spese correnti, sono destinate a finanziare le spese in conto capitale (Titolo II).

Tra tali le principali voci sono:

CONTRIBUTO DALLA REGIONE PER CONCESSIONE ACQUE MINERALI E TERMALI	18.454,76
COMPARTICIPAZIONE DAL COMUNE DI RANZANICO PER REALIZZAZIONE INFOPOINT	11.317,00
CONTRIBUTO DALLO STATO PER MESSA IN SICUREZZA MURO DI CONTENIMENTO DEL CIMITERO COMUNALE	40.000,00
CONTRIBUTO CONSORZIO BIM PER MESSA IN SICUREZZA MURO DI CONTENIMENTO DEL CIMITERO COMUNALE	8.000,00
CONTRIBUTO DALLO STATO PER MESSA IN SICUREZZA STRADE	50.000,00
FONDI GAL VALLE SERIANA E LAGHI BERGAMASCHI PER REALIZZAZIONE INFOPOINT TURISTICO	26.500,00
CONTRIBUTO DALLA REGIONE PER ACQUISTO COMPUTER	200,00
ALIENAZIONE RELIQUATO STRADALE	3.100,00
PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE	9.513,22
PRESTITO BIM PER SALOTTO A CIELO APERTO	50.000,00
FONDO DI ROTAZIONE BIM DELL'OGGIO PER RIQUALIFICA IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	1.218,74
DEVOLUZIONE MUTUO PER RISTRUTTURAZIONE MUNICIPIO	8.853,43

ANALISI DELLA SPESA

Spese correnti

L'Amministrazione orientando la propria attività in modo da salvaguardare alcuni interessi primari a favore della collettività, pur nel quadro di una politica economica basata sul contenimento delle spese ritenute non strettamente necessarie, ha operato per perseguire alcuni obiettivi fondamentali, in linea di massima riassumibili nei prospetti dimostrativi dei proventi accertati e delle spese impegnate sui principali servizi ordinariamente assicurati e gestiti dal comune, precisando tuttavia che per questo Comune non sussiste l'obbligo di conseguire i livelli minimi di copertura del costo dei servizi previsti dall'art. 14 del D.L. 29/12/1989, n. 415, convertito nella legge 28/2/1990, n. 38, non avendo dichiarato il dissesto finanziario e non versando nelle condizioni strutturalmente deficitarie disciplinate dall'art. 45 del Decreto Legislativo.

Si rileva quanto segue: le spese correnti complessivamente impegnate nell'anno 2019 ammontanti ad € 498.288,14 risultano così composte:

CLASSIFICAZIONE PER MACROAGGREGATI		
DESCRIZIONE	IMPEGNI DI SPESA	PERCENTUALE DEL TITOLO I°
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	€ 125.537,03	25,20 %
IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	€ 10.649,27	2,14 %
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	€ 207.085,61	41,56 %
TRASFERIMENTI CORRENTI	€ 118.680,34	23,82 %
INTERESSI PASSIVI	€ 28.059,59	5,64 %
ALTRE SPESE PER REDDITI DA CAPITALE	€ 0,00	0,00 %
RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	€ 1.000,00	0,20 %
ALTRE SPESE CORRENTI	€ 7.276,30	1,44%
TOTALE	€ 498.288,14	100%

SPESE PER INVESTIMENTI

Le spese d'investimento complessivamente impegnate nell'anno 2019 ammontanti ad € 234.684,69, a fronte di uno stanziamento di bilancio di € 259.289,82 risultano così composte:

CLASSIFICAZIONE PER MACROAGGREGATI		
DESCRIZIONE	IMPEGNI DI SPESA	PERCENTUALE DEL TITOLO II°
TRIBUTI IN CONTO CAPITALE A CARICO DELL'ENTE	€ 0,00	0 %
INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	€ 98.600,67	42,02 %
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	€ 0,00	0 %
ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	€ 65.124,17	27,75 %
ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 70.959,85	30,23 %
TOTALE	€ 234.684,69	100,00 %

DEBITI FUORI BILANCIO

Durante l'esercizio 2019 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per € 46.532,34 di cui € 36.428,95 annualità 2019 regolarmente saldati; € 5.052,00 annualità 2020 ed € 5.051,39 annualità 2021.

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Appare utile segnalare che, nel corso dell'anno 2019, il Comune:

- non ha attivato l'anticipazione di cassa;
- non ha in essere e non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o che includono una componente derivata;
- non ha in essere e non ha prestato garanzie principali o sussidiarie a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- non ha enti e organismi strumentali;

CONCLUSIONE

La giunta comunale, nel significare che il presente Conto per l'esercizio finanziario 2019 è stato posto all'esame del Revisore, ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000, che gli elaborati sono documentati e stesi nelle forme prescritte, che le risultanze sono reali e corrispondenti alla situazione amministrativa e contabile dell'Ente, propone al Consiglio Comunale l'approvazione dello stesso.

Dalla puntuale disamina dei servizi istituzionali garantiti nel corso dell'Esercizio 2019, avuto presente che si cerca di offrire gli stessi alla popolazione sempre in modo ottimale, si ritiene che i risultati ottenuti si presentano soddisfacenti e che, comunque, l'amministrazione ha provveduto ad adottare tutti i provvedimenti necessari per il loro miglioramento o potenziamento, con i limiti e le difficoltà dovute alla scarsa disponibilità di risorse finanziarie ed umane.

Per quanto concerne i costi sostenuti per i servizi svolti dal Comune ed in particolare per quei servizi dove è maggiormente evidente il raffronto immediato tra i costi ed i ricavi, i dati consuntivi permettono di accertare l'avvenuta osservanza delle prescrizioni di legge in ordine alla copertura dei relativi costi di gestione, a fronte di una qualità di servizi offerti abbastanza soddisfacenti.

Si ritiene inoltre di avere usato tutta la parsimonia e la diligenza dovuta nelle spese e che queste sono state effettuate in conformità alle vigenti disposizioni, come risulta dalle rispettive pratiche e dai documenti annessi ai mandati di pagamento.

Dall'analisi sopra effettuata si può dedurre che i programmi amministrativi di parte corrente previsti per il 2018 sono stati realizzati.